



AGESCI

Associazione Guide E Scout Cattolici Italiani
Gruppo "Azimut" di Sondrio
Branco "Palù"
Reperto "Pizzo Scalino"
Comunità R/S "Quasar"



PROGRAMMA DI GRUPPO ANNO SCOUT 2012-2013

Siamo all' inizio del 18° anno di attività per il gruppo scout di Sondrio; una storia iniziata infatti il 7 ottobre 1995. Siamo quasi maggiorenni! Questo è anche il terzo anno del progetto educativo redatto dalla comunità capi nel 2010.

Per questo nuovo pezzo di strada dello scoutismo sondriese, abbiamo scelto di dare continuità alle staff delle unità non modificando i capi dello scorso anno. Questo favorisce l'attenzione al cammino educativo dei ragazzi, primario impegno di ciascun capo.

Dalle analisi dei bisogni dei ragazzi attualmente nel gruppo e da quanto previsto dal Progetto educativo di Gruppo, la Comunità dei capi ha scelto i seguenti obiettivi per l'anno scout 2012/2013

Educazione all'ascolto

Educazione alla progettualità e intraprendenza

Aiutare i ragazzi ad uscire dal proprio "io" per andare verso l'altro

A ciascuna unità è richiesto di portare avanti questi tre obiettivi, congiuntamente con quelli individuati in modo specifico per quella fascia d'età, utilizzando gli strumenti del metodo che L'A.G.E.S.C.I. ci mette a disposizione.

La conoscenza da parte di voi genitori di tutti gli obiettivi educativi che i capi dei vostri figli hanno individuato, darà forza ed efficacia al nostro servizio, affinché le esperienze vissute con gli scout non siano come una goccia che scivola su un vetro.

La partecipazione alle attività di gruppo da parte vostra rimane un elemento importante.

Vi chiediamo per quanto è possibile di supportarci nel nostro servizio educativo, con l'amicizia e la preghiera ma anche con la disponibilità a darci una mano pratica nell'organizzazione e nella gestione di questo nostro gruppo.

Siamo sicuri che insieme, capi e genitori, possiamo fare molto affinché i nostri bambini, ragazzi e giovani acquisiscano quei preziosi valori che li porterà ad essere persone "significative e felici".

Preghiamo i nostri Santi patroni perché intercedano per noi.

Buona caccia e buona strada

La Comunità dei capi

PROGRAMMA DI BRANCO

PRESENTAZIONE DELLO STAFF:

❖ Capi di Co.Ca.

Capo branco – AKELA	ALBERTO LANZA	4° anno in Branco
Capo branco - BAGHEERA	GIULIA NARITELLI	2° anno in Branco
Aiuto Capo branco - KAA	MICHELA DELL'AGOSTO	8° anno in Branco

❖ Aiuto capo Branco di C/F:

FRATEL BIGIO	ROBERTA DELLA ROSSA	Al 3° anno di C/F
CHIKAY	VITTORIA QUADRIO	Al 2° anno di C/F e in Branco
RAMA	ELENA BERTALLI	Al 1° anno di C/F
MYSA	ALICE MOSTACCHI	Al 1° anno di C/F
IKKI	FRANCESCO NEGRINI	Al 1° anno di C/F

❖ Assistente ecclesiastico:

BALOO	DON ROBERTO SECCHI	Assistente di gruppo
-------	--------------------	----------------------

PRESENTAZIONE DELL'UNITA':

35 bambini formano il Branco "Palù": 21 maschi – 14 femmine

Rispetto allo scorso anno sono passati in reparto 7 bambini e sono entrati 16 cuccioli

Suddivisione per anno di nascita:

- 10 sono di prima media (C.d.A.): 6 lupetti – 4 lupette;
- 4 sono di quinta elementare: 2 lupetti – 2 lupette;
- 12 sono di quarta elementare: 6 lupetti – 6 lupette;
- 9 sono di terza elementare: 6 lupetti – 3 lupette.

Ci sono 4 gruppi di fratelli : (Schena, Bertoletti, Panatti, D'Arienzo)

LE SESTIGLIE:

Il Branco è composto da 5 sestiglie – 3 maschili e 2 femminili formatesi nella caccia del 18 novembre 2012

BREVE ANALISI

Il branco 2012 – 2013 è molto rinnovato rispetto all'anno precedente; questo è dovuto alle 7 persone che sono passate in reparto e ad alcune uscite di bambini che, tranne una, non avevano partecipato a gran parte dell'anno scorso. Il numero totale è aumentato di 3 unità rispetto ai censiti dello scorso anno.

L'equilibrio tra maschi e femmine non è ancora stato raggiunto con una predominanza maschile piuttosto marcata.

Tranne l'attuale 5° elementare le altre fasce d'età sono abbastanza omogenee per numero non per sesso.

OBIETTIVI

Educhiamo all'ascolto

- ❑ Rispettare gli altri ascoltando e intervenendo con educazione
- ❑ Stare seduti in modo corretto
 - Ascolto e rappresento: attività di espressione
 - Utilizzo di diversi modi per chiedere il silenzio
 - Attività con la musica

Progettualità e intraprendenza

- ❑ Lavorare per il branco: coinvolgere i lupetti nella gestione di alcune attività del branco
 - Servizi di sestiglia durante le riunioni: animazione – pulizia e riordino tana – merenda/pranzo
 - Dare una scadenza per le prede e per le specialità
 - Dare prede pratiche che educino all'autonomia
 - Le specialità conquistate a disposizione del branco
 - Attività manuali realizzando cose belle

Uscire dal proprio "io" per andare verso l'altro

- ❑ Educare ad un corretto linguaggio
- ❑ Aiutare i lupetti ad andare verso l'altro nel giusto modo
- ❑ Valorizzare le BA personali
 - Ba di gruppo e di branco
 - La posta di Chilkai
 - Attività di Angelo custode di un altro lupetto

Responsabilizzare il CdA

- ❑ Rendere più partecipi alla vita del branco i lupetti più grandi
- ❑ Far preparare al CdA alcune attività per l'intero branco
- ❑ Valorizzare i capi sestiglia anche nel cammino di PP dei singoli lupetti soprattutto dei cuccioli
 - Momenti di sestiglia durante le caccie e le riunioni
 - Partecipazione alle Piccole Orme da parte di coloro che sono più avanti sulla loro pista
 - Portare qualcosa al branco per ogni attività di CdA
 - Momenti con i capi sestiglia
 - Ascoltare il pensiero e le proposte dei più grandi
 - Riprenderli singolarmente cercando di far capire loro il motivo del richiamo e le conseguenze del loro comportamento

- Appartenere al CdA come una conquista -> patto con loro: vi trattiamo da grandi se vi comportate da grandi – partecipate alle attività di CdA se dimostrate di essere grandi

Creare una vera “comunità” di branco; unità tra grandi e piccoli/maschi e femmine

- Dare più importanza alla Legge del branco, alla promessa, al motto e alle parole maestre
- Valorizzare la sestiglia per i giochi
- Creare un clima di Famiglia Felice dove tutti i lupetti si conoscano, si vogliano bene e si aiutino reciprocamente
- Partecipare il più possibile assiduamente alle riunioni e soprattutto alle cacce
- Educare all'accoglienza
 - Costruzione di piccoli regali da parte dei capi sestiglia da dare ai cuccioli in occasione della promessa e da parte degli altri lupetti in occasione della conquista di lupo della rupe o lupo anziano
 - Gioco con contatto fisico
 - Attività di espressione
 - Racconto
 - Posta di Chilkai
 - Caccia al tesoro a coppie

Valorizzare la preghiera e la catechesi in tutte le attività

- Tema per l'anno: i momenti forti dell'anno liturgico
- Partecipazione più volte all'anno alla S. Messa in città
- Vivere una S.Messa di branco durante l'anno in occasione di un particolare momento di catechesi
- Conoscenza della figura di Nicolà

Dare importanza alla Pista di ciascun lupetto

- Seguire personalmente ogni lupetto, dando importanza al cammino fatto cercando di aiutarlo a crescere dentro e fuori dal branco
- Migliorare le cerimonie, partendo dalla chiamata di branco e valorizzare il passo avanti fatto dal singolo lupetto
 - Ogni lupetto sceglie il Vecchio Lupo dal quale farsi dare le prede e o la specialità
 - Valorizzare le specialità durante le attività di branco
 - Mettere la fettuccia al totem del colore della specialità conquistata
 - Fare un grande calendario della vita di branco da mettere in tana dove ci sono indicate le occasioni di cerimonia affinché i lupetti lo sappiano e scrivano il loro nome se hanno finito le prede

Crescere nella conoscenza e nel rispetto del creato

- Insegnare i piccoli gesti quotidiani che sono il primo passo per il rispetto del creato
 - Camminare nella natura in tutte le cacce
 - Visita e attività in una fattoria didattica

- Visita all'osservatorio ecofaunistico dell'Aprica 0342 746113
- Visita alla SECAM e incontro con operatori 0342 215338

Eventuali aggiunte o modifiche al seguente programma saranno di volta in volta comunicate alla comunità dei capi da parte dei vecchi lupi.

Buona caccia a tutti coloro che rispettano la legge della giungla
Akela – Bagheera – Kaa – Baloo – Fratel Bigio – Chikay – Ikki – Rama – Misa

PROGRAMMA DI REPARTO

LA STAFF

❖ Capi di Co.Ca.

Capo Reparto	PIETRO MANDELLI	3° anno in Reparto
Capo Reparto	FEDERICA MORELLI	2° anno in Reparto
Aiuto Capo Reparto	CHIARA BERTALLI	

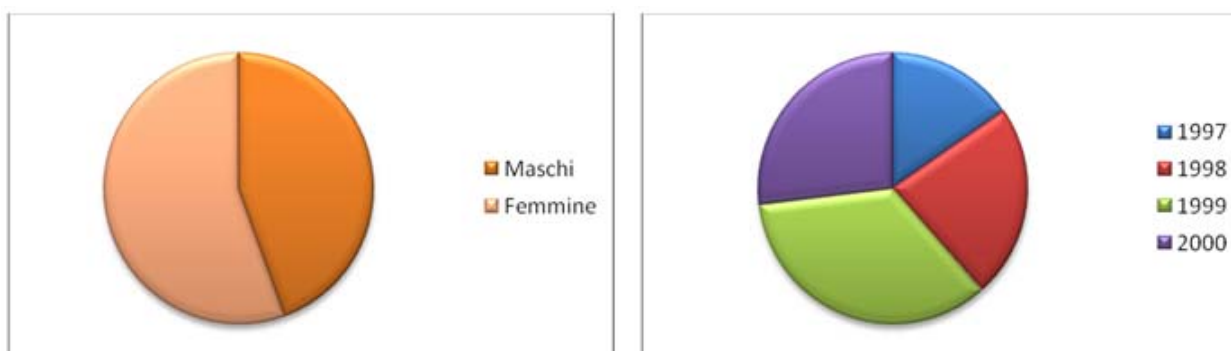
❖ Aiuti della Comunità di Clan/Fuoco

Al 3° anno di clan	GIOVANNI BERTALLI	Lo scorso anno aiuto in Reparto
Al 3° anno di clan	ROSA CALISE	Lo scorso anno aiuto in Branco

❖ Assistente Ecclesiastico: *don Roberto Secchi (Assistente di Gruppo)*

PRESENTAZIONE DELL'UNITÀ

- Componenti Reparto: 26, di cui 12 maschi e 14 femmine.



OBIETTIVI E STRUMENTI

L'anno sarà diviso in tre fasi, le stesse fasi che compongono il sentiero di ciascun Espolratore e Guida.

Fase della scoperta (novembre-febbraio)

- Scoprire o riscoprire i simboli del reparto ed il significato della Promessa e della Legge
 - Richiamare attenzione sull'uniforme
 - Recitare la Legge prima di ogni Consiglio della Legge
 - Attenzione allo stile nelle cerimonie
- Scoprire la vita di Reparto come una grande avventura
 - Vita all'aria aperta, attività semplici
 - Camminare ad ogni uscita, essenzialità
 - Vivere tutto l'anno come un'Impresa
- Scoprire il proprio corpo ed i propri talenti
 - La *buona* recitazione per andare verso l'altro
 - Il canto come strumento di animazione e di preghiera
 - Le specialità come occasione di scoprire ciò che piace ed appassiona

Fase della competenza (marzo-maggio)

- Crescere nell'autonomia e nella progettualità
 - Impresa di squadriglia
 - Specialità di squadriglia
 - Posti d'azione nelle imprese di reparto
- Crescita nelle competenze tecniche
 - Workshops di tecniche ("mese della competenza")
 - Eventi di squadriglia (weekend di competenza, pentatlon delle squadriglie)
 - Campetti di specialità
 - Campetti di competenza

Fase della responsabilità (giugno-agosto)

- Le competenze del singolo per il bene della comunità
 - Posti d'azione per il campo estivo
 - I più grandi al servizio dei più piccoli (Consiglio Capi, Responsabilità nelle pattuglie)
- Noi verso il mondo
 - Buone Azioni
 - L'uniforme come un impegno: come gli altri ci vedono?

Buona caccia

Pietro – Federica – Chiara – Giovanni – Rosa

PROGRAMMA DI CLAN

LA STAFF

❖ Capi di Co.Ca.

Capo Clan	FABIO DELLA ROSSA	Lo scorso anno Capo Clan
Maestra dei Novizi	CARLA FABANI	Lo scorso anno MdN

❖ Assistente Ecclesiastico: *don Roberto Secchi (Assistente di Gruppo)*

PRESENTAZIONE DELL'UNITA':

- La comunità R/S è composta da 4 rover, 12 scolte, 3 novizi rover e 2 novizie scolte.
- In Clan/Fuoco "Quasar", 3 R/S è di terz'anno, 5 R/S sono di second'anno e 8 R/S sono di primo anno.
- La comunità di Clan/Fuoco si presenta come una comunità compatta, fatta di ragazzi che hanno voglia di stare insieme non solo per i legami di amicizia ma anche con lo scopo di fare qualcosa per lasciare il mondo un po' migliore di come lo ha trovato.
- L'identità della comunità di C/F è espressa all'interno della Carta di Clan, che contiene i valori e gli impegni che ciascun rover e scolta si impegna a testimoniare e vivere. Volendo riassumere le caratteristiche peculiari che ci contraddistinguono pensiamo che:
 - C come Credenti: tutti crediamo e vogliamo maturare nella nostra vita di fede
 - O come ideatOri: siamo ricchi di buone intenzioni e buone idee
 - M come adattiaMo: sappiamo adattarci, siamo versatili e ci sappiamo accontentare
 - U come Uniti: siamo una bella comunità, ci interessiamo agli altri
 - N come atteNti: stiamo attenti a quello che la realtà che ci circonda chiede
 - I come servIzIo: crediamo che il servizio sia parte della nostra vita e ci piace dividerlo
 - T come parTecipi: ci teniamo ad esserci
 - A come Attivi: vogliamo essere presenza attiva nella nostra città
- La comunità di noviziato è formata da 3 novizi Rover e 2 novizie Scolte. Di questi 3 ragazzi (due rover e una scolta) frequentano la stessa classe, mentre un ragazzo frequenta una scuola non a Sondrio (ed è perciò via da Sondrio tutta la settimana).
- 4 dei 5 ragazzi di noviziato hanno vissuto lo scorso anno l'esperienza di essere capo squadriglia. Questo significa che all'interno del noviziato è già ben chiaro l'importanza di fare un servizio, anche impegnativo, per l'altro se questo servizio ci viene affidato.

OBIETTIVI DELLA COMUNITÀ DI C/F

Abbiamo analizzato la nostra comunità e, condividendo gli obiettivi di gruppo, pensiamo che quest'anno dobbiamo fare strada in particolare in questa direzione:

- ❑ Sentirsi responsabili delle questioni che riguardano la comunità, non lasciar fare le cose agli altri senza interessarsi ma essere protagonisti delle attività
- ❑ Riuscire a fare un servizio disinteressato verso la comunità senza rinfacciare il proprio sforzo (neanche sottovoce)
- ❑ Ascoltarci e, cercando di lasciare da parte il nostro egoismo, capirci e venirci incontro
- ❑ Essere più propositivi e responsabili nelle cose che dobbiamo preparare
- ❑ Chiederci maggiormente il perchè delle esperienze che stiamo vivendo

Attività - Strumenti specifici della branca

- ❑ STRADA
 - Quando bisogna decidere quanta strada fare invece di prefissare i km si decide una meta. La meta delle uscite viene decisa insieme, inviando proposte alla pattuglia logistica.
 - Se si presenta l'opportunità di fare un'uscita di servizio bisogna considerare l'ipotesi.
 - PUNTO DELLA STRADA: strumento da usare mentre si fa strada, così che risulti più leggero e ci sia più libertà nel dire le cose.
- ❑ COMUNITÀ
 - Vivere la comunità: vedere e fare. Troppo spesso facciamo finta di non vedere e non facciamo. Superare l'egoismo mettendo i bisogni della comunità di fronte ai propri.
 - La settimana comunitaria si farà a Sondrio dal 10 al 17 Febbraio.
- ❑ SERVIZIO – CAPITOLO
 - Abbiamo scelto di approfondire quest'anno il tema dell'immigrazione. Per approfondire questo tema abbiamo deciso che:
 - ✓ Dicembre: capire che cosa fare, quali sono le domande a cui vogliamo rispondere
 - ✓ Campo invernale di servizio in una città grande (Milano, Bologna) in cui vivere la realtà dell'immigrazione
 - ✓ In settimana comunitaria organizzare alcuni incontri (con un esperto dell'immigrazione a Sondrio, con degli immigrati, con delle persone che lavorano con gli immigrati) per approfondire il tema e capire come le cose viste nella città grande si realizzano nella realtà della nostra città
 - ✓ Vivere (Aprile) qualche esperienza di servizio/di amicizia con gli immigrati
 - ✓ Organizzare qualcosa all'interno della città di Sondrio (una mostra, una festa) in cui promuovere l'integrazione sociale e esporre il giudizio uscito dal nostro capitolo
 - Durante l'anno sarà chiesto ai R/S di partecipare a conferenze o a incontri con personaggi influenti nella nostra società, questo per aiutarli a riflettere su temi attuali .

- FEDE
 - Condividere e riflettere su tematiche che interessano i membri del C/F.
 - La catechesi sarà preparata con l'aiuto di don Roberto.
 - Nel mese di maggio tratteremo il tema di Nicolò Rusca, con la partecipazione alla mostra, ai due giorni Giovani e alla Beatificazione di questo personaggio.
 - Il tema principale (proposto da Don Roberto) che ci accompagnerà durante l'anno sarà "La preghiera sul sentiero verso la casa di un amico"
- ALTRO:
 - Abbiamo dato la disponibilità a La.Vo.P.S per dare una mano nel caso si volesse riorganizzare l'evento "BE THE CHANGE".
- ROUTE ESTIVA
 - Vivere un'esperienza dove rafforzare la nostra comunità e prenderci dei momenti di riflessione sul nostro essere comunità e sul cammino di ciascun Rover e ciascuna Scolta

OBIETTIVI E ATTIVITÀ DELLA COMUNITÀ DI NOVIZIATO

Obiettivo principale dell'anno di noviziato è scoprire lo stile della branca R/S, vivendone i suoi punti fondamentali (strada, comunità, servizio e fede) guidati dalla Maestra dei Novizi attraverso specifiche attività (*scritte in corsivo all'interno del programma*).

L'anno sarà diviso fondamentalmente in due parti.

Nella prima metà verrà affrontato il tema del farsi servo (inteso come servizio verso le comunità a me più vicine o più lontane. Questo tema sarà declinato nei seguenti punti (*e con le seguenti attività*))

- Capire che servire è la risposta ad una chiamata, a cui vogliamo (e non dobbiamo perchè non c'è nessun'altro...) rispondere. Per questo:
 - Ci alleneremo a rispondere alle richieste esplicite che vengono dagli altri (*vivendo occasioni di servizio in risposta alle richieste fatte al nostro gruppo, in maniera consapevole, con un'attenta analisi e rilettura di ciascuna esperienza*).
 - Ci alleneremo a vedere le richieste di servizio che non sono esplicite, ma che vengono da una lettura del mondo (*preparazione di un campo invernale di servizio in risposta ad un'esigenza vicina, inchiesta per conoscere il servizio all'Agenzia per la Pace che i Novizi vivranno poi a coppie da Gennaio a fine anno, inchiesta sulle diverse realtà cittadine in linea con la manifestazione "Be the change" promossa dal C/F lo scorso anno*).
 - Rifletteremo sul nostro essere CHIAMATI a farci servi, come Cristiani, analizzando il tema della carità
- Imparare in prima persona a farsi servi, nella quotidianità, della vita in comunità di noviziato (*per questo sarà proposta anche la settimana comunitaria di noviziato*) come nella vita di tutti i giorni nella mia famiglia. Farsi servo è quindi una ricerca continua di occasioni di servizio.
- Vivere la Chiesa, rendersi conto che tante persone (lontane e vicino a noi) rispondono a questa chiamata. Conoscere quindi persone che fanno del servizio

uno stile di vita (*tramite l'inchiesta di cui sopra*) e imparare da loro a divenire promotori di servizio (*chiederemo ai ragazzi di invitare qualche amico ad uno dei servizi che faremo*).

- Il servizio e le mie competenze, provare a capire quale servizio è più adatto a ciascuno secondo le proprie inclinazioni e competenze. Imparare a conoscersi per farsi servo laddove il Signore, con i talenti che ci ha donato, in particolar modo ci chiama.
- Le mie competenze e il servizio, orientare le mie competenze per il servizio che siamo chiamati a fare. Non aver paura di imparare qualcosa per fare un miglior servizio, sottolineando l'importanza di fare le cose bene. Per questo cercheremo dei servizi che ci obbligheranno ad imparare qualcosa (*tra questi sicuramente faremo dei lavori di muratura in sede, nel mese di Gennaio*)

La STRADA sarà il tema che ci accompagnerà nella seconda metà dell'anno, Strada che è Maestra di servizio (poichè solo uscendo per strada possiamo vedere come farci servi), Strada che ci invita a camminare e a partire, Strada che ci impone di muoverci, e di crescere. Il tema sarà affrontato con l'ausilio del *testo Spiritualità della Strada*, e all'interno di questo tema vogliamo in particolare riflettere su:

- La Strada, che ci chiede di essere pronti. Ancora il tema della competenza, e dell'utilizzo dei propri talenti, in particolare in visione del Challenge. La strada infatti è scoperta (*cercheremo di fare strade sempre nuove, evitando di ripercorrere percorsi già fatti*), ogni passo ci permette di vedere qualcosa di nuovo. Cercheremo quindi di divenire esperti della strada (*organizzando uscite di in cui sono richieste competenze, come leggere le cartine per trovare percorsi nuovi, o utilizzare particolari tecniche come per andare sulla neve, o ancora vivendo un'esperienza di strada più lunga – una route a Giugno di noviziato – in cui scontrarci con la difficoltà di vivere la precarietà della strada per più giorni*)
- La Strada, che si insegna ad essere comunità. Cercando quindi di superare l'egoismo e imparare a preoccuparsi degli altri sia materialmente (*preparazione del materiale per l'uscita per l'altro e non per se stesso, divisione degli incarichi e verifica dell'attività offrendosi liberamente o offrendo qualcun'altro*), che nella crescita di ciascuno, costruendo una comunità che spinge a fare passi avanti sempre e rimprovera chi si vuole sedere.
- La Strada, su cui camminiamo, cresciamo e che ci mette davanti ai nostri limiti. Imparare ad affrontare i nostri limiti (*analizzando e andando in profondità nelle cose – imparando a segnarcele per non dimenticarle e rifletterci sopra*), e a vedere i limiti degli altri, aiutandoli quando sono in difficoltà. Scoprire la forza di essere comunità, essere insieme per spronarci a crescere, e avere, poichè insieme, la forza di fare “cose nuove” che da soli non saremmo in grado di fare.
- La Strada, presenza costante nel cammino del Cristiano. Rileggere il cammino di fede fatto e capire che lo stile che abbiamo imparato (nel scegliere la strada, nel non aver paura di affrontare le difficoltà, nel puntare in altro) lo dobbiamo mettere anche nella nostra crescita a livello spirituale.

Buona strada

Fabio – Carla

